

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA VIMODRONE ODV

Sede in VIMODRONE VIA S.ANNA 2
Iscritta al Registro Unico Terzo Settore
Sezione a) ODV
Attività ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017 a, b, c
Codice fiscale 94536410155 - Partita IVA N/A

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 (d'ora in poi "CTS"), così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare 6, 09/08/2024, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro).

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.
La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2025.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA VIMODRONE ODV
- Codice fiscale: 94536410155
- Forma giuridica: Associazione non riconosciuta
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Organizzazione di volontariato

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'associazione è stata costituita nel 1992 con lo scopo di prestare alla comunità interventi e prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17; interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive

modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17; prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, di cui alla lettera c) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17; protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, di cui alla lettera y) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17. E' Iscritta al n. 2144 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 54 del D.Lgs. 3/7/2017 n. 117 alla sezione "a-Organizzazioni di Volontariato"

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto: a) Organizzazioni di volontariato
- Regime fiscale applicato: In relazione alla natura fiscale, in attesa dell'entrata in vigore del Titolo X del CTS dall'anno d'imposta 2026, l'ente si qualifica ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, articolo 73 e successivi.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: VIA S.ANNA 2 20090 VIMODRONE MI
- Aree territoriali di operatività: Comuni limitrofi la sede, hinterland, Lombardia

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore associativi

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente		Dati
Associati fondatori		0
Associati ordinari		88
Associati sostenitori		25
Associati ammessi durante l'esercizio		25
Associati receduti durante l'esercizio		13
Associati esclusi durante l'esercizio		0
Dati assemblea		
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio		2
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto		34,75%
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee		29,79%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee		4,96%
Dati organo di amministrazione		
Consiglio direttivo (organo amministrativo) svolti nell'esercizio		6
Presenza nelle riunioni di consiglio		93,33%

Le attività di interesse generale svolte nei confronti degli associati sono state:

- Formazione iniziale ed aggiornamento periodico richiesto dall'organizzazione di riferimento ANPAS, in base alla qualifica dell'associato, dal referente della formazione e dal nucleo formazione;
- Utilizzo degli spazi comuni delle sede p.es.: salone e cucina;
- Copertura assicurativa infortunio e RCT terzi;
- Scontistica per servizi di trasporto sanitario per loro stessi o familiari.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A seguito della pubblicazione dell'OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutare tutte le prestazioni non sinallagmatiche, a partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività retrospettivamente ai sensi dell'OIC 29.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Rimanenze

Le rimanenze relative a materiale sanitario e merci sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. La modalità utilizzata dall'Associazione per la determinazione del costo è il costo medio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Ci si è avvalsi della deroga di cui al principio contabile OIC 19 – par. 42, che consente di non

utilizzare il criterio di valutazione detto “del costo ammortizzato” se gli effetti sono irrilevanti rispetto alla valutazione col metodo appena citato, con le seguenti ulteriori precisazioni:

- gli effetti si presumono irrilevanti quando i debiti sono a breve termine, cioè hanno scadenza inferiore ai 12 mesi; a tale proposito si precisa che la suddivisione degli importi esigibili tra entro e oltre l'esercizio successivo è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possano determinare una modifica della scadenza originaria;
- in sede di prima applicazione del nuovo criterio del costo ammortizzato era stata data facoltà di operare in via prospettica, adottando il nuovo criterio soltanto in relazione ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, facoltà di cui la società si è avvalsa già a partire dall'esercizio al 31/12/2016.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2025 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI

D) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	44.999	-14.462		30.537
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	7.027	-5.271		1.756
Totali	52.026	-19.733		32.293

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di	Concessioni, licenze, marchi e diritti	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
-------------	------------------------------------	-------------------	--	--	------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------

nto		utilizzazio ne delle opere dell'ingeg no	simili	li	li
Costo storico	193.616			26.359	219.975
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento iniziale	148.617			19.332	167.949
Svalutazioni esercizi precedenti					
Saldo a inizio esercizio	44.999			7.027	52.026
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio					
Riclassifiche +/-					
Cessioni/decrementi dell'es. (Costo storico)					
Cessioni/decrementi dell'es. (F.do amm.to)					
Rivalutazioni eff. nell'esercizio					
Ammortamenti dell'esercizio	14.462			5.271	19.733
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	-14.462			-5.271	-19.733
Saldo finale	30.537			1.756	32.293
nCosto storico	193.616			26.359	219.975
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento finale	163.079			24.604	187.683

I costi di impianto, ampliamento, e i costi di sviluppo sono riferiti alle seguenti spese:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di ampliamento per ristrutturazioni e migliorie sede	44.999		14.462	30.537
Totali	44.999		14.462	30.537

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

II) Immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizza zioni in corso e acconti	Totale immobilizzaz ioni materiali
Costo storico			12.322	246.246		258.568
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale			9.782	236.623		246.405
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio			2.540	9.623		12.163
Acquisizioni dell'esercizio				715		715
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico						
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio			983	8.698		9.681
Svalutazioni dell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni			-983	-7.983		-8.966
Saldo finale			1.557	1.640		3.197
Costo storico			12.322	246.961		259.283
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento finale			10.765	245.321		256.086
Svalutazioni						

III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio delle partecipazioni e degli Altri titoli.

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Costo			250	250	
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Saldo iniziale			250	250	
Incrementi per acquisizioni					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate dell'esercizio					
Svalutazioni effettuate dell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Saldo finale			250	250	
Costo			250	250	
Rivalutazioni					
Svalutazioni					

C) ATTIVO CIRCOLANTE

D) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.399	467	13.866
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	1.158	140	1.298
Acconti			
Totale rimanenze	14.557	607	15.164

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	33.992	-13.861	20.131	20.131		
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici						
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.509	-1.222	287	287		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.966	-1.565	19.401	10.617	8.784	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	56.467	-16.648	39.819	31.035	8.784	

I crediti verso utenti e clienti sono crediti per prestazioni effettuate.

I crediti verso altri si riferiscono a depositi cauzionali versati in precedenza e crediti verso ex-dipendenti dell'associazione.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-1.030	-5.937	-6.967
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	2.768	1.003	3.771
Totale disponibilità liquide	1.738	-4.934	-3.196

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	26.180	-2.760	23.420
Totale ratei e risconti attivi	26.180	-2.760	23.420

Fra i risconti attivi iscritti a bilancio, una parte è riferita a risconti ultrannuali per maxi-canoni di locazione versati nel 2024 per il noleggio di mezzi impiegati per l'attività d'interesse generale dell'ente.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 9.471.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazio ne risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione						
II) Patrimonio vincolato:	68.039					68.039
1) Riserve statutarie	3.637					3.637
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	64.402					64.402
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:	-36.398	2.794	1			-33.603
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-36.396	2.794				-33.602
2) Altre riserve	-2		1			-1
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.794		-27.759			-24.965
Totale patrimonio netto	34.435	2.794	-27.758			9.471

In attuazione dell'art. 8 del CTS utte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituitesi a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

È espressamente vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve

comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantona- mento nell'eserciz- io	Utilizzo nell'eserciz- io	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	38.171	4.228	1.949	-146	2.133	40.304

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'eserciz- io	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche		828	828	828		
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti		130	130	130		
Debiti verso fornitori	40.030	-15.500	24.530	23.073	1.457	
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	33.543	-9.738	23.805	23.805		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.583	-551	4.032	4.032		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	8.353	-918	7.435	7.435		
Altri debiti	3.030	-2.630	400	400		
Totale debiti	89.539	-28.379	61.160	59.703	1.457	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche					828	828
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti					130	130
Debiti verso fornitori					24.530	24.530
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					23.805	23.805
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					4.032	4.032
Debiti verso dipendenti e collaboratori					7.435	7.435
Altri debiti					400	400
Totale debiti					61.160	61.160

I debiti verso altri si riferiscono a cauzioni ricevute sull'esecuzione di attività di trasporto a cavallo fra l'anno 2025 e 2026.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.236	-1.236	
Risconti passivi		12	12
Totale ratei e risconti passivi	1.236	-1.224	12

Non sono presenti voci di ratei e risconti passivi ultrannuali.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali

le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all’assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell’area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati. Di fatto, operando esclusivamente per attività di interesse generale, quasi tutti i costi sono stati direttamente assegnati alla sezione A) del Rendiconto Gestionale.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l’attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. La raccolta fondi è ontologica per l’ente non profit in quanto essenza propria dell’ente non profit: essa è una parte fondamentale e intrinseca della sua esistenza e del suo operato.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell’attività di direzione e di conduzione dell’ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.467	21.819	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.078	1.232
2) Servizi	45.903	52.383	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	47.577	42.272	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	67.981	70.716	4) Erogazioni liberali	4.393	33.023
5) Ammortamenti	29.414	29.100	5) Proventi del 5 per mille	8.999	6.959
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	1.829	3.837
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	3.849	5.113	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	19.397	18.785
7) Oneri diversi di gestione	10.844	15.815	8) Contributi da enti pubblici	554	0
8) Rimanenze iniziali	14.558	10.018	9) Proventi da contratti con enti pubblici	142.090	144.548

9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	14.660	15.684
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	15.164	14.558
Totale	240.593	247.236	Totale	208.164	238.626
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-32.429	-8.610

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)	22.622	-1.396	-6,17	21.226
Corrispettivi amministrazione (A8, A9) pubblica	144.548	-1.904	-1,32	142.644
Altri (A10)				
Totali	167.170	-3.300	0	163.870

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	1.232	-154	-12,50	1.078
Erogazioni liberali (A4)	33.023	-28.630	-86,70	4.393
Proventi del 5xmille (A5)	6.959	2.040	29,31	8.999
Altri (A10)	15.684	-1.024	-6,53	14.660
Totali	56.898	-27.768		29.130

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	449	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	5.380	4.910
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	327	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0

6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	776	Totale	5.380	4.910
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	di 5.380	4.134

Le attività diverse derivano da sponsorizzazioni e da corsi di formazione effettuati ad enti privati.

Il rispetto del carattere di secondarietà è illustrato nelle altre informazioni della presente relazione.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	732	1.577	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	6.486	11.088
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	732	1.577	Totale	6.486	11.088
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	5.754	9.511

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi poste in essere si rimanda ai rendiconti e alle relative relazioni illustrative allegate alla presente relazione così come previsto dall’articolo 87, c. 6 del Codice del Terzo Settore.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	498	940	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	1.700
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	498	940	Totale	0	1.700

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	3.172	3.172	2) Altri proventi di supporto generale	0	171
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	3.172	3.172	Totale	0	171

Imposte

L'ente è organizzazione di volontariato, ex legge 266/1991, oggi trasmigrata al RUNTS e ivi iscritta. Ai sensi e per gli effetti di tale iscrizione, non sono considerate attività commerciali le attività istituzionali e le attività produttive marginali svolte, così come previsto all'articolo 8, c. 2. Legge 266/91.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 102, comma 2, l'ente continua a godere delle agevolazioni recate dall'articolo 8, c.2, Legge 266/91. Solo dal 1° gennaio dell'anno d'imposta 2026, l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le ODV, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

L'ente è inoltre esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive in ragione di apposita legge regionale 7 agosto 2023 n.2 art. 20 e legge regionale 9 dicembre 2023 n. 5 della Regione Lombardia.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che a bilancio sono presenti euro 14.000,00 per la chiusura di vecchi contenziosi con

fornitori, che costituiscono ricavi di incidenza eccezionale.

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riporta che sono presenti a bilancio euro 3.751 per un'ingiunzione di pagamento per un cumulo di multe stradali, che rappresentano costi di incidenza eccezionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non sono presenti vincoli o impegni di spesa.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le attività di raccolta fondi attuate nell'anno sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza recati dall'articolo 7 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017).

Trasparenza: ha la finalità di rendere conto dell'operato complessivo dell'Ente di Terzo Settore attraverso le informazioni di seguito rese e consultando il sito www.pavimodrone.org

Verità: le informazioni diffuse attraverso i mezzi di comunicazione sono veritiere.

Correttezza: l'attività di raccolta fondi è improntata a principi di correttezza. Le informazioni dei donatori sono trattate nel rispetto di quanto previsto all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo sulla Privacy, GDPR 2016/679.

Si dà atto che l'ente non ha posto in essere comportamenti discriminatori nei confronti dei destinatari delle Attività di Interesse Generale, collaboratori, volontari e donatori. In ossequio ai principi fondamentali di uguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Carta Costituzionale non sono state attuate discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano direttamente funzionali al perseguimento e alla realizzazione delle Attività di Interesse Generale.

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, **non ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva.**

L'attività di raccolte pubbliche occasionali di fondi sono state 2 nell'anno di cui:

- 2 eventi attuati godendo delle agevolazioni recate dall'art. 79, c.4, lett. a) del CTS di cui si allega apposito rendiconto e relazione illustrativa.

I donatori possono godere delle agevolazioni recate dall'art. 83 del Codice del Terzo Settore:

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 35 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro.
- Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito

complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione o alla deduzione d'imposta e sono stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità di cui ai commi 1 e 2.

Le agevolazioni sopra indicate sono fruibili se l'erogazione è stata effettuata tramite banche o uffici postali, ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D. Lgs. 241/1997.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

Le raccolte pubbliche occasionali di fondi attuate nell'anno sono state 2 come meglio dettagliato nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

Rendiconto generale dell'attività di raccolta fondi redatto ai sensi dell'articolo 48, c. 3 D. Lgs. 117/2017

Descrizione	Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente		Raccolte pubbliche effettuate non occasionalmente (continuative)	
	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Esercizio corrente
a) Proventi da raccolta fondi:				
- Liberalità monetarie	11.088	6.486		
- Valore di mercato liberalità non monetarie				
- Altri proventi				
Totale Proventi da raccolta fondi (a)	11.088	6.486		
b) Oneri per raccolta fondi:				
- Oneri per acquisto di beni	1.577	732		
- Oneri per acquisto di servizi				
- Oneri per noleggi, affitti e utilizzo attrezzature				
- Oneri promozionali per la raccolta				
- Oneri per lavoro dipendente e autonomo				
- Altri oneri				
Totale Oneri per raccolta fondi (b)	1.577	732		
Avanzo (disavanzo) attività di raccolta fondi (a -b)	9.511	5.754		

Numero di dipendenti e volontari

L'ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 2 così ripartiti:

Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
---	--	----------------------------------	--------------

Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
Altri dipendenti	2	2	2
Totale Dipendenti	2	2	2

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari sono pari a così ripartiti:

Descrizione	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Donne	32	+11	43	38
Uomini	44	+1	45	44
Totale volontari	76	+12	88	82

Si dà atto che il rapporto tra volontari e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art. 33 c.1, del Decreto Legislativo 117/2017.

Compensi all’organo esecutivo, all’organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Poiché l’ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	
Organo di controllo	3.172
Revisione legale dei conti	
Altri organi	
Totale compensi spettanti	3.172

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell’esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l’anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un disavanzo di euro -24.965; si propone di coprire il disavanzo di esercizio attraverso l’utilizzo delle riserve disponibili.

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

In ordine alla rilevazione degli oneri figurativi relativi ai volontari si riporta la tabella sottostante con i parametri deliberati dal consiglio direttivo per individuare i volontari non occasionali, il loro inquadramento “virtuale” come remunerazione e le ore rilevate in corso d’anno di presenza.

Mansione	Ore di presenza	Remunerazione virtuale	Importo
Ore di volontariato prestate per le attività di trasporto svolte dall'Associazione	6.038	20,8	125.590
Totali	6.038	20,8	125.590

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all’articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell’ente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell’OIC 35, l’organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

La gestione 2025 è stata caratterizzata dal procedere delle convenzioni in essere, che tuttavia non hanno trovato l’aumento di ricavi previsto; a questo, si aggiunge anche la riduzione -quasi dimezzandosi- dei proventi dalle raccolte fondi. Segnale positivo, invece, arriva dall’erogazione del 5 per mille, superiore di 2.000 euro rispetto a quello precedente.

Purtroppo, comunque, sostanzialmente le attività associative non hanno permesso di arrivare ad un pareggio di bilancio a fronte dei costi fissi dell’associazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Oltre a procedere con le convenzioni attualmente in essere, l’associazione si è attivata per un rinnovamento del corpo volontari e per la ricerca di nuovi donatori che possano risollevare le casse dell’ente.

In relazione a questo, malgrado l’importante impatto del risultato d’esercizio corrente, per l’anno 2026 si è valutata la capacità di *going concern* per situazioni che permettono la solvibilità dell’ente.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le attività statutarie vengono svolte attraverso i servizi di emergenza/urgenza/118 in convenzione estemporanea con AREU, i servizi di trasporto sociale per conto del Comune di Vimodrone e il servizio di trasporto privati (dimissioni/ricoveri in ospedale/RSA, accompagnamento per visite mediche/esami di laboratorio).

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Le attività diverse esercitate dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché svolte per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'ente svolge attività diverse consistenti in sponsorizzazioni e corsi di formazione.

In ottemperanza a quanto previsto al Decreto n. 107/2021, art. 3, le attività diverse svolte sono pari al 2,45% dei volumi complessivi dei ricavi, proventi ed entrate.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Pozzoni Maurizio, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

VIMODRONE, il 03/05/2026

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente

Pozzoni Maurizio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pozzoni Maurizio', is written over a horizontal line. The signature is stylized with a large, looping initial 'P'.